



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero*

### **SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

*Caschi bianchi in Indonesia e Thailandia 2023. Potenziamento e inclusione di migranti, persone con disabilità e minoranze etniche*

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

##### **Settore**

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

##### **Area**

03 - Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2024" ponendosi come obiettivo quello di **Accrescere l'inclusione dei minori svantaggiati delle sedi in Thailandia ed Indonesia, appartenenti a gruppi etnici minoritari o a categorie con minori opportunità (soggetti con disabilità)**

Ognuno degli enti di accoglienza coinvolti contribuirà a questo obiettivo a seconda della propria specificità:

##### **Catholic Mission of Surat Thani Foundation (DISAC Suratthani) - SU00209E30 :**

Il Disac Surathani sarà il principale attuario del **sotto-obiettivo 1** (descritto di seguito) e dei relativi risultati attesi e attività in Thailandia.

Da molti anni si occupa di interventi sociali e proprio grazie a questo expertise ma anche alla connessione che ha creato con la società civile, il governo e le persone nel bisogno, in particolare sarà l'attore fondamentale nel:

1. Assicurare la fattibilità delle attività
2. Coordinarsi con i dipartimenti dell'istruzione per la pianificazione e lo svolgimento delle lezioni
3. Monitorare lo svolgersi delle attività

4. Assicurare l'accesso ai villaggi target ed ottenere i necessari permessi
5. Condurre i corsi di sensibilizzazione alla necessità dell'istruzione nei villaggi target
6. Fornire coordinamento logistico e materiali per lo svolgimento delle attività
7. Essere il garante legale per i visti di ingresso dei volontari e per la loro sistemazione abitativa
8. Occuparsi di una parte della formazione

**Keuskupang Sibolga (Diocesi di Sibolga) - SU00209E29**, in quanto espressione delle attività sociali della Chiesa locale, gestisce in collaborazione con la rete del territorio, servizi alla persona e particolarmente a persone fragili ed emarginate.

La Diocesi di Sibolga sarà il principale attuatore del **sotto-obiettivo 2** (descritto di seguito) e del **sotto-obiettivo 1**- risultato atteso 1.1 per quanto concerne le attività in Indonesia.

Il suo contributo sarà nel:

1. Coordinare e attuare gli interventi in favore delle persone fragili
2. Assicurare vitto, alloggio e sicurezza ai volontari
3. Fornire coordinamento logistico
4. Occuparsi di una parte della formazione
5. Monitorare la qualità degli interventi

L'obiettivo condiviso descritto in precedenza si compone dei seguenti sotto-obiettivi e risultati attesi:

Sotto-obiettivo	Risultati attesi
1 Contribuire ad accrescere l'inclusione educativa di minori appartenenti a categorie svantaggiate	1.1 Aumento della scolarizzazione dei minori figli di migranti e appartenenti a gruppi etnici e sociali minoritari
	1.2 Diminuzione del tasso di bambini impiegati nel lavoro minorile
2 Aumentare l'acquisizione di competenze di autonomia per minori appartenenti a categorie svantaggiate	2.1 Acquisita autonomia nel rispondere alle problematiche specifiche dei minori con disabilità e delle loro famiglie
	2.2 Aumentato livello di salute psico-fisica per i minori con disabilità e le loro famiglie

Questo progetto intende contribuire agli obiettivi dell'Agenda 2030:

- n. 3 – Salute e Benessere,
- n. 4 – Istruzione di qualità
- n. 5 – Parità di genere - e
- n. 10 – Ridurre le disuguaglianze

a favore di particolari categorie di persone fragili promuovendo percorsi di inclusione scolastica (target 4.5- Eliminare le disparità di genere e garantire l'accesso delle persone vulnerabili a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale e target 4.A - Costruire e potenziare le strutture educative per rispondere ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti di apprendimento sicuri, non violenti e inclusivi), in un'ottica di riduzione delle disuguaglianze, contribuendo così a ridurre le disparità e l'esclusione derivante da stigma sociale (target 10.3 - Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi,

politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito).

Di seguito gli indicatori per ciascun risultato atteso in relazione con i bisogni/aspetti da innovare descritti alla voce 7.1.

<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>SITUAZIONE DI PARTENZA (cfr. voce 7.1)</b>	<b>SITUAZIONE DA RAGGIUNGERE</b>
1.1 Aumento della scolarizzazione dei minori figli di migranti e appartenenti a gruppi etnici e sociali minoritari	Ind. 1 Numero di bambini birmani scolarizzati nel distretto di Takuapa	1,400	1,600
	Ind 2. Numero di classi nelle scuole thai nel distretto di Takua Pa che attivano corsi che prevedono l'accoglienza dei bambini birmani	10	16
	Ind 3. Numero di scuole disponibili ad iscrivere bambini birmani nel distretto di Takua Pa	9	16
	Ind 4. Numero di bambini birmani di gruppi etnici marginalizzati che partecipano agli English camps (dal villaggio di Nam Kem e del Centro Peace) e che ricevono lezioni di inglese sia al villaggio sia al Centro della Fondazione Santisuk English School.	90	120
	Ind 5 Numero di minori con disabilità che riceve alfabetizzazione in lingua inglese nel centro Alma	15	20
1.2 Diminuzione del tasso di bambini impiegati nel lavoro minorile nel distretto	Ind. 1 Tasso di bambini impiegati in lavori informali	22%	20%
2.1 Acquisita autonomia nel rispondere alle problematiche specifiche dei minori con disabilità e delle loro famiglie	Ind. 1 Numero di persone (minori con disabilità e relative famiglie) che ricevono formazione ed interventi ad hoc per aumentare la resilienza sociale attraverso CBR	250	260
2.2 Aumentato livello di salute psico-fisica per i minori con	Ind. 1 Numero di persone (minori	250	260

disabilità e le loro famiglie	con disabilità e relative famiglie) che ricevono formazione su igiene e alimentazione, con approccio CBR		
-------------------------------	--	--	--

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Sede: Thailandia Catholic Mission of Surat Thani Foundation (DISAC Suratthani) - SU00209E30</b>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SEDE</b>	<b>ATTIVITÀ DEI VOLONTARI</b>
1.1 Inserimento di un assistente insegnante di lingua birmana e insegnamento della lingua inglese in 3 nuove scuole pubbliche thailandesi che collaborano con il DISAC e iniziano ad attivare programmi specifici per l'accoglienza e l'inserimento di bambini birmani		I volontari affiancano l'insegnante di lingua birmana, dedicata all'inserimento dei minori di etnia birmana per apprendere le dinamiche culturali specifiche e gli approcci didattici.
1.2 Riunioni periodiche con il collegio docenti di ognuna delle 9 scuole		I volontari parteciperanno alle riunioni per condividere e organizzare la programmazione didattica con il corpo docente
1.3 Formazione e insegnamento		I volontari terranno lezioni di lingua inglese in tutte le classi con cui il DISAC collabora. Affiancheranno infatti l'insegnante titolare della cattedra di lingua con laboratori didattici, attività ludiche e pedagogiche finalizzate all'insegnamento della lingua inglese.
1.4 Riunioni mensili di coordinamento e programmazione del DISAC		I volontari parteciperanno alle riunioni per essere partecipi della programmazione e apportare il contributo di chi conosce le classi
1.6 English Camp, giornate residenziali intensive per l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività ludiche		I volontari progetteranno e condurranno gli <i>English Camps</i> , avendo la responsabilità della gestione degli stessi in coordinamento con i partners.
1.7 Visite nel villaggio di Nam Kem		I volontari accompagneranno gli operatori del DISAC per capire il contesto del villaggio e fare una valutazione dei bisogni dello stesso.
1.9 Insegnamento della lingua inglese nel villaggio di Nam Kem		I volontari accompagneranno gli operatori del DISAC per capire il contesto del villaggio e fare una valutazione dei bisogni dello stesso.
1.10 Insegnamento della lingua inglese presso il centro della Fondazione Santisuk English School che accoglie bambini appartenenti al gruppo		I volontari condurranno in autonomia lezioni informali di inglese per bambini ed adolescenti.

etnico-sociale dei sea gypsies	
<b>Sede Indonesia – Ente: KEUSKUPANG SIBOLGA (DIOCESI DI SIBOLGA) - SU00209E29</b>	
1.1 Programmazione e pianificazione di percorsi specifici di CBR	I volontari parteciperanno, inizialmente come uditori e poi via via con maggior competenza alle riunioni di coordinamento. Potranno apportare le proprie osservazioni ed idee sui percorsi educativi proposti
1.2 Visite domiciliari	I volontari affiancheranno gli operatori di progetto nelle visite ai minori e alle loro famiglie. Impareranno l'osservazione, la relazione con persone nel bisogno ma appartenenti a culture altre e porteranno le proprie idee, vicinanza ed aiuto nelle attività fisiche.
1.3 Accompagnamento nei percorsi specifici	I volontari affiancheranno gli operatori di progetto nella realizzazione dei percorsi specifici individuati, coadiuvando le azioni dei professionisti
1.5 Programmazione per le attività dei gruppi di famiglie	I volontari parteciperanno, inizialmente come uditori e poi via via con maggior competenza alle riunioni di coordinamento.
1.6 Visite ai gruppi familiari	I volontari affiancheranno gli operatori di progetto nelle visite familiari volte alla realizzazione dei percorsi specifici individuati
1.7 Insegnamento della lingua inglese presso il centro Alma	I volontari condurranno in autonomia lezioni informali di inglese per i minori ospiti (20 dei 35) e per gli operatori del Centro.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

182830	CARITAS PSE Keuskupan Sibolga (Caritas Sibolga)	Indonesia	Indonesia	Jl. Jp Vallon Ujiung, Km 3 Sifalaete, Gunung Sitoli, Nias, Sumatera Utara, snc	22811
182832	Catholic Mission Surat Thani - Social Pastoral Centre	Thailandia	Thailandia	Bang Muang Takuapa District Phang-Nga Province, 3/7 Moo 7	82190

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
numero posti con vitto e alloggio: 4

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
9 mesi

Si prevede una partenza per l'estero entro un mese dall'avvio al servizio e un unico rientro della durata orientativa di 2/3 settimane, intorno al terzo mese di servizio all'estero. Durante tal periodo si svolgono incontri presso la sede in Italia dell'Ente e/o dell'ente di accoglienza e/o presso gli enti di accoglienza di Caritas Italiana nelle diocesi di residenza o domicilio dei volontari, volti ad una verifica e un accompagnamento dell'inserimento dei volontari nonché a completare la formazione generale prevista dal progetto. Inoltre, viene avviato il cosiddetto "piano di animazione", vale a dire il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività di comunicazione, disseminazione e sensibilizzazione, sull'esperienza di servizio civile in atto e le tematiche e i valori ad essa riconducibili

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Orario Servizio:  
**Modalità** Monte Ore Annuo  
**N° Ore Di Servizio Settimanale** 20  
**N° Ore Annuo** 1145  
**N° Giorni di Servizio Settimanali** 5  
 Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il

Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), partecipare (se richiesto) agli incontri dell'équipe locale di progetto, comunicazione costante (mail, telefono, skype) con la Caritas Italiana/diocesana, comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

Rispetto della cultura locale.

Rispetto delle norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla Caritas anche al di fuori dell'orario di servizio.

Obbligo di svolgimento delle attività di comunicazione, disseminazione, sensibilizzazione durante i periodi di rientro in Italia previsti dal programma. Obbligo di osservare la regolamentazione locale per l'ottenimento del visto di ingresso e di permanenza nel Paese, così come del rinnovo. Ciò comprende anche possibili spostamenti e trasferimenti sia in Italia, sia nel Paese, sia in Paesi terzi.

Disponibilità al rientro in Italia o al trasferimento temporaneo della sede in caso di richiesta da parte dell'Ente per:

a. ragioni di sicurezza

b. eventi di formazione e sensibilizzazione diocesani, regionali o nazionali

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas Italiana/diocesana e/ le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti durante il rientro intermedio e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

I giorni festivi seguono il calendario delle festività in loco. Nei periodi in cui il volontario è all'estero, obbligo di fruizione di giorni di permesso retribuito durante la chiusura delle sedi nei giorni non festivi.

Completamento del ciclo di vaccinazione COVID-19 previsto dal Ministero della Salute per la sua fascia di età.

Obbligo di usufruire delle modalità di vitto e alloggio stabilite dall'ente in condivisione con gli altri operatori volontari.

### ***Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari***

Sede Thailandia: la barriera linguistica è particolarmente forte laddove la popolazione presenta un basso livello di alfabetizzazione della lingua inglese e il thailandese è una lingua molto diversa da quelle europee. Per ovviare al problema un corso di lingua Thai verrà organizzato immediatamente per i volontari e sarà protratto per tutta la durata del progetto. Anche la socializzazione è particolare in Thailandia e non sempre immediata, ragione per cui ai volontari viene richiesta una certa dose di autonomia e indipendenza. Sede Indonesia: la soluzione abitativa dei volontari, seppure preveda spazi di autonomia e una stanza singola per ciascuno, è inserita nel quadro residenziale più ampio della comunità Alma presso cui i volontari faranno servizio. Ciò può risultare limitante in termini di libertà individuale. La barriera linguistica è particolarmente forte laddove la popolazione presenta un basso livello di alfabetizzazione della lingua inglese e l'indonesiano è una lingua molto diversa da quelle europee. Per ovviare al problema un corso di lingua indonesiana verrà organizzato immediatamente per i volontari e potrà essere protratto per tutta la durata del progetto.

<b>CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:</b>
--

**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

**Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**

**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

**Specifica eventuali tirocini riconosciuti**

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata(ore)** 42

**Sede di realizzazione** Caritas Italiana, via Aurelia 796 - Roma

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata(ore)** 72

**Modalità di erogazione** 70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il 3°ultimo mese 50/22

**Sede di realizzazione Formazione Specifica** La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Le metodologie usate per la formazione specifica dei volontari saranno diversificate a seconda della situazione temporale ed ambientale.

In particolare saranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali
- Riunioni ad hoc e sistematiche
- Briefing e de-briefing sulla sicurezza
- Incontri a gruppi di lavoro ristretti per l'auto formazione di team'
- Simulazioni
- Visite di campo
- Attività dinamiche di gruppo
- Vi è la possibilità che una parte della formazione generale e specifica sia svolta on line in modalità sincrona sino a un massimo del 50% delle ore previste

**I) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>MODULI COMUNI A TUTTE LE SEDI DI PROGETTO</b>			
<b>Modulo</b>	<b>Contenuto formativo</b>	<b>Formatore</b>	<b>N. ore</b>
L'Ente proponente	Quadro storico e sviluppo dei Progetti di Caritas Italiana all'estero e in particolare nei paesi di attuazione, le prospettive dei partner locali.	Massimo Pallottino	4
Sicurezza	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Manuela De Marco	2
Servizio Civile	Fondamenti e approcci del Servizio Civile di Caritas Italiana nel Sud-Est Asiatico negli ultimi 15 anni	Massimo Pallottino	3
Gestione dello stress	La relazione d'aiuto, resilienza e gestione dello stress negli interventi di sviluppo ed emergenza	Giuseppe Pedron Massimo Pallottino	6
La cooperazione internazionale	L'ambito della cooperazione internazionale e delle emergenze internazionali.	Massimo Pallottino	4
	Prime nozioni su project cycle management, Concept note, action plan, timeplan, budget, resources management, fund raising, project proposal	Giuseppe Pedron Massimo Pallottino	8
	TOT ORE		27
<b>MODULI RELATIVI ALLA SEDE TAILANDIA</b>			
<b>Modulo</b>	<b>Contenuto formativo</b>	<b>Formatore</b>	<b>N. ore</b>
Le sedi estere di intervento	Presentazione del progetto specifico della sede Thailandia	Giuseppe Pedron Suwat Luangsa-Ard	8
Storia, civiltà e cultura locale	Introduzione di base alla lingua locale, Thai	Suwat Luangsa-Ard	12
	Storia e situazione attuale (politica, economica, sociale) del Paese (Thailandia) e dell'area specifica di intervento	Giuseppe Pedron	8
	Cultura e abitudini della popolazione locale	Suwat Luangsa-Ard Giuseppe Pedron	8
	Il sistema educativo nel Sud-Est Asiatico	Suwat Luangsa-Ard Giuseppe	5



Formazione tecnica specifica relativa alle attività di progetto		Pedron	
	Nozioni di comunicazione, documentazione e archiviazione, raccolta di testimonianze, gestione siti internet. Eventi ed iniziative per la sensibilizzazione e animazione.	Matteo Amigoni Giuseppe Pedron	4
	TOT. ORE		45
<b>MODULI RELATIVI ALLA SEDE INDONESIA</b>			
<b>Modulo</b>	<b>Contenuto formativo</b>	<b>Formatore</b>	<b>N. ore</b>
Le sedi estere di intervento	Presentazione del progetto specifico della sede Indonesia	Michael To Giuseppe Pedron	8
Storia, civiltà e cultura locale	Introduzione di base alla lingua locale, Indonesiano	Michael To	12
	Storia e situazione attuale (politica, economica, sociale) del Paese (Indonesia) e dell'area specifica di intervento	Giuseppe Pedron	8
	Cultura e abitudini della popolazione locale	Giuseppe Pedron Michael To	6
Formazione tecnica specifica relativa alle attività di progetto	Il sistema educativo nel Sud-Est Asiatico	Giuseppe Pedron Michael To	3
	Metodologie per programmare, realizzare e verificare attività' animativo/educative per bambini disabili e minori	Giuseppe Pedron Massimo Pallottino	2
	Nozioni di comunicazione, documentazione e archiviazione, raccolta di testimonianze, gestione siti internet. Eventi ed iniziative per la sensibilizzazione e animazione.	Giuseppe Pedron	3
	Community Based Rehabilitation	Yashinta Dhey	3
	TOT. ORE		45

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

"EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2024"

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**